

IL SINDACATO incontra L'AMMINISTRATORE DELEGATO di BPI

Si è svolto nella giornata del 20 gennaio il primo incontro delle scriventi OO.SS. con l'A.D. Gianfilippo Pandolfini (presenti anche i responsabili Risorse Umane e Relazioni Industriali), nel corso del quale per grandi linee è stato fatto il bilancio di questo anno di vita di Business Partner Italia e nel quale da parte nostra è stato sottolineato che i risultati sono stati raggiunti soprattutto **grazie al lavoro e alla professionalità di tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori.**

Le OO.SS. hanno presentato una relazione che per argomenti ha esplicitato i punti critici rilevati durante questo periodo nel quotidiano rapporto con i colleghi, che riassumiamo in estrema sintesi:

ORGANICI

Il numero, nonostante le nuove assunzioni e l'aumento delle lavorazioni, andrà a ridursi per gli effetti della riorganizzazione 2016/18. Nello stesso tempo il numero elevato delle ore di straordinario e di banca ore residua evidenzia un chiaro indice di sottodimensionamento.

APPALTI

Abbiamo richiesto un'apposita informativa per conoscere quali e quanti siano gli appalti in BPI perché questa materia deve essere oggetto di grande attenzione e maggiore trasparenza con regole che vincolino le società appaltatrici alla **responsabilità sociale e alla sostenibilità.**

ESTERNALIZZAZIONI

Non condividiamo la scelta di esternalizzare alcune attività perché sottrae lavoro e impoverisce le professionalità dei colleghi in azienda.

Crediamo, al contrario, che si possano individuare settori dove avviare processi di *insourcing*, qualificanti per l'Azienda e veicolo primario per offrire servizi di "eccellenza".

Abbiamo espresso, inoltre, perplessità sulla dinamica della gestione, della costruzione e dell'utilizzo dei Servizi di Rete BNL.

PRESSIONI IMPROPRIE

Abbiamo sottolineato che ACE e VCM nascono come metodologie finalizzate al miglioramento della qualità e alla riduzione degli sprechi negli uffici ma vengono però attuate con sempre maggior frequenza in maniera distorta e si trasformano troppo spesso in strumenti vessatori, utili a ridurre i costi del personale tout-court.

PARI OPPORTUNITÀ

Ci aspettiamo che venga ripresa al più presto l'attività della C.P.O. di gruppo per porre maggiormente attenzione sulla conciliazione dei tempi vita-lavoro e occorre altresì ricercare azioni positive che aiutino a riconoscere maggiormente la professionalità e il talento femminile, tenendo conto che le donne in questa azienda rappresentano il 46% dei lavoratori.

L'A.D., esaminando le problematiche da noi esposte, ha riconosciuto, nel rispetto delle reciproche posizioni, l'importanza del ruolo del sindacato, impegnandosi a confrontarsi periodicamente anche su temi specifici, coinvolgendo i responsabili di settore in un percorso franco e trasparente.

Per le OO.SS. l'incontro rappresenta dunque l'inizio di un dialogo finora rimandato.

Roma, 21/01/2016